

belle, Dazj, e Tasse, che contribuiscono alla *Spagna*, danno ancora ogn' anno dieci mila Pezze da otto, per aver solamente la libertà di celebrare alcuni giorni del loro nuovo anno con giuochi e divertimenti. Il più usuale di questi giuochi si chiama *Motua*, ch'è *giuocar alla Mora*, o a pari e casso, mentre fanno un gruppo di denari, ed uno indovina, se sono pari o dispari. Colui, che l'indovina, tira tutta la somma; altrimenti paga altrettanto. Gli Spagnuoli non permettono loro, che possano pernottare in Casa de' Cristiani, nè di tenere in Casa propria lume o fuoco, quando è oscuro. Questo Popolo era dapprima molto dedito alla Sodomia, e non credeva che fosse male, se non dopo che ne vide, e provò i gastighi.

In tutte le Isole *Filippine* ci sono dugento cinquanta mila Anime in circa, che vivono soggette alla Corona di Spagna: ma quelli, che sono soggetti a' loro proprj Padroni, sono più di dodici volte altrettanti. Gli Spagnuoli esigono da ogni Capo di Casa loro suddito dieci Reali all'anno, e da quelli, che passano i diciotto fino ai sessanta anni, cinque Reali, come ancora dalle Donne, che passano i ventiquattro fino alli cinquanta. Dividono ancora gli Spagnuoli i loro Territorj in piccole Giurisdizioni sotto i Grandi delle Isole, li quali devono asstringere i Sudditi al pagamento delle Tasse, per tenerli più oppressi.

Il Popolo di queste Isole non ha nessuna cognizione delle Scienze; e nell'Astronomia è così poco versato, che quando vede un' Ecclisse, batte i Tamburi ed i Bacili di rame per discacciare il Dragone,